

## definizione



Prodotti, nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore, contenenti o costituiti da sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinati a uno dei seguenti impieghi:

1. proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenire gli effetti di questi ultimi;
2. influire sui processi vitali dei vegetali, ad esempio nel caso di sostanze, diverse dai nutrienti, che influiscono sulla loro crescita;
3. conservare i prodotti vegetali;
4. distruggere vegetali o parti di vegetali indesiderati;
5. controllare o evitare una crescita indesiderata dei vegetali.



## norme comportamentali

### NOME DEL PRODOTTO ®

DISERBANTE PER IL CONTROLLO DI INFESTANTI ANNUALI GRAMINACEE  
DICOTILEDONI  
SOSPENSIONE ACQUOSA CONCENTRATA DI CAPSULE (CS)

5 litri e

**COMPOSIZIONE:**

100 grammi di prodotto contengono:  
PENDIMETALIN, puro g 38,72 (= 455 g/l)  
Coformulanti q. b. a g 100  
Contiene Pendimetalin (CAS 40487-42-1): può provocare una reazione allergica.

**FRASI DI RISCHIO**

Altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**CONSIGLI DI PRUDENZA**

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenuto devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Ritirarsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Partita n.: vedi confezione

NON RIUTILIZZARE IL CONTENITORE

Impresa Titolare della registrazione:

Officina di produzione:

Registrazione del Ministero della Sanità n. del 10/03/2009

© = Marchio registrato



PERICOLOSO PER  
L'AMBIENTE

In Italia possono essere impiegati solo i prodotti registrati dal Ministero della Salute ed indicati in etichetta con la dicitura:

*"Registrazione del Ministero della Sanità n. xxxxx del xx/xx/xxxx"*.

L'uso di prodotti diversi è **illegale**.

I prodotti non registrati potrebbero causare anche danni alla salute dell'utilizzatore professionale.

## norme comportamentali



*Ministero della Salute*

Il Ministero della Salute può ritirare l'autorizzazione, revocare o sospendere l'impiego di un prodotto; pertanto, diventa vietato l'utilizzo, oltre i termini previsti dal provvedimento di revoca.

Nei locali adibiti a stoccaggio, eventuali prodotti revocati ed in attesa di smaltimento, devono essere isolati ed identificati con cartelli indicanti ad es. *"vietato l'utilizzo - prodotto in attesa di smaltimento"*

## etichetta



Identifica il prodotto e ne indica il corretto utilizzo sia dal punto di vista sanitario che agronomico. Contiene alcune informazioni tra cui:

- composizione/ingredienti;
- simbolo di pericolo;
- frasi di rischio e consigli di prudenza;
- dosi, epoche e modalità d'impiego;
- tempi di carenza e tempi di rientro;
- colture per le quali ne è consentito l'uso.

## scheda di dati di sicurezza

**Scheda di dati di sicurezza**  
Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: EF-1551      Data di revisione: 2012/11/28  
Data di stampa: 06 Dec 2012

... vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poiché essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

**Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA**

1.1 Identificatori del prodotto  
**NOME PRODOTTO**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati  
Usi identificati  
Prodotto fitosanitario

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza  
IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA  
Numero di telefono per emergenza - 24 ore: 39 335 6979115  
Contatto locale in caso di urgenza: 00 39 335 697 9115  
Telefono Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

**Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela  
Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Xn	R10	Infiammabile.
Xn	R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
Xn	R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
Xi	R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Pagina 1 di 16

Deve essere in lingua italiana. Il venditore ha l'obbligo di fornirla al momento dell'acquisto del prodotto.

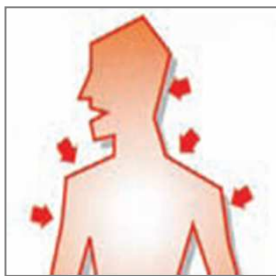
Contiene informazioni dettagliate sulle misure da adottare per la protezione della salute, della sicurezza e dell'ambiente ad esempio:

- primo soccorso;
- antincendio;
- dispersione accidentale;
- manipolazione e immagazzinamento;
- protezione personale/controllo dell'esposizione.



## vie di assorbimento

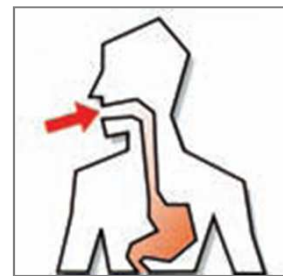
L'assorbimento di un prodotto chimico consiste nel suo passaggio dall'ambiente esterno all'interno dell'organismo. L'assorbimento può avvenire attraverso la pelle (cutaneo), le vie respiratorie (per inalazione), la bocca e l'apparato digerente (per via orale).



la pelle



le vie  
respiratorie  
e la bocca



l'apparato  
digerente

## vie di assorbimento

L'**assorbimento cutaneo**, cioè attraverso la pelle, è la causa più frequente di intossicazione. Il contatto può essere diretto (mancato uso dei DPI o pelle sudata) o avvenire attraverso i Dispositivi di Protezione Individuale sporchi.

L'**assorbimento per inalazione**, è la modalità più subdola di intossicazione e si può verificare anche se, apparentemente, sono state adottate tutte le misure di protezione consigliate (ad esempio è sufficiente che non funzioni adeguatamente il filtro della maschera o che questo sia esaurito).

L'**assorbimento per via orale**, è la via meno frequente di intossicazione, tuttavia, oltre ad errori grossolani, può accadere che si portino alla bocca le mani o la sigaretta imbrattate dal prodotto;

## rischi per la salute

L'utilizzo dei prodotti fitosanitari può comportare un rischio più o meno elevato in funzione di: tossicità, proprietà pericolose intrinseche del prodotto, livelli, durata dell'esposizione, grado di assorbimento attraverso la pelle, vie respiratorie, mucose, via ingestiva, modalità e frequenza d'uso.

L'esposizione può provocare: intossicazione acuta, cronica (es. malattie allergiche)

Studi sperimentali hanno consentito di dimostrare che alcuni prodotti hanno anche azione cancerogena, mutagena, tossica per il ciclo produttivo.

## rischi per la salute

### **Intossicazione acuta**

si verifica quando l'organismo è esposto a quantità elevate di prodotti fitosanitari in tempi brevi. I sintomi di avvelenamento si manifestano, al massimo a distanza di 24 ore.

Gli effetti di una intossicazione di questo tipo si possono manifestare come nausea, vomito, crampi addominali, diarrea, salivazione e sudorazione, paralisi muscolare ..

Si tratta di un infortunio sul lavoro.

### **Intossicazione cronica**

si verifica quando l'organismo è esposto a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari per lunghi periodi di tempo: in questo modo il prodotto determina alterazioni generalmente irreversibili alle cellule dell'organismo.

Si tratta di una malattia professionale.

## rischi per la salute

### **Azioni cancerogene**

Determinano la trasformazione delle cellule normali in cellule tumorali

### **Azioni mutagene**

Provocano alterazioni del patrimonio genetico

### **Azioni tossiche per il ciclo riproduttivo**

Diminuiscono la fertilità umana e, ad es. le sostanze teratogene alterano le cellule dell'embrione e del feto provocando anomalie nel nascituro.

## particolari tutele



È assolutamente vietato:  
ad una donna

- in stato di gravidanza
  - fino a sette mesi dopo il parto
- o ad un giovane di età inferiore a 18 anni,  
effettuare lavori che espongono a prodotti fitosanitari etichettati con il simbolo di molto tossico, tossico, nocivi, ...

### misure di protezione

I Dispositivi di Protezione Individuale indicati anche con la sigla D.P.I., sono "attrezzature" destinate ad essere indossate allo scopo di proteggere da uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza e la salute durante il lavoro.

I D.P.I. da utilizzare per la protezione dai prodotti fitosanitari sono di 3° categoria (CE 0000).

Per il loro impiego, è obbligatorio che il datore di lavoro provveda alla **formazione**, **informazione** e **addestramento** dei lavoratori.

L'uso dei D.P.I. è obbligatorio **anche** per i coltivatori diretti, soci delle società semplici operanti nel settore agricolo e coadiuvanti familiari.

### protezione del corpo

Le tute, i guanti devono essere certificati per il rischio chimico, pertanto devono riportare questo simbolo: →



I guanti comunemente utilizzati sono in neoprene o in gomma di nitrile.



Gli stivali devono essere in materiale elastomerico (gomma) e dotati di un certo spessore.

### protezione delle vie respiratorie



I respiratori a filtro, rappresentati dalle maschere, garantiscono protezione cutanea del viso o parte di esso, delle vie inalatorie e ingestive.

Possono essere del tipo a pieno facciale (maschera intera) o semimaschera.

Le maschere sono dotate di filtri. I filtri sono contraddistinti con lettere, colori e numeri. Quelli consigliati sono:

- marrone siglato con la lettera A (protezione da gas, vapori organici);
- bianco siglato con la lettera P (protezione da polveri, fumi..)

Alle lettere sono abbinati i numeri riferiti alla classe (1,2,3).

In commercio esiste il filtro combinato bianco/marrone siglato con la lettera An Pn (dove n equivale ai numeri 1,2 o 3)



Il casco o sistema elettroventilato integrale, garantisce anche la protezione del capo, del viso, delle orecchie e del collo.

### protezione degli occhi

Le maschere (protezione oculare) devono essere specifiche per la protezione da agenti chimici, dotate di buona resistenza meccanica, garantire la protezione da spruzzi liquidi e goccioline





## norme comportamentali



Il locale deve essere strutturato e gestito in modo da prevenire la contaminazione dei corpi idrici e della rete fognaria.

La dimensione del locale deve essere funzionale a conservare correttamente la quantità di prodotti necessaria alle esigenze aziendali.

Il locale può essere realizzato in tre modi: locale specifico, area specifica, armadio (da collocare all'interno di un magazzino).

## locale specifico

Può essere rappresentato da una struttura stabile e autonoma in muratura, una stanza con ingresso esclusivo indipendente o un container ad uso specifico;

Il locale deve essere dotato di segnaletica di sicurezza.

Principali requisiti:

- porta con chiusura a chiave esterna;
- porta resistenti al fuoco (o verniciata con vernice apposita);
- pavimenti e pareti impermeabili e lavabili;
- pavimenti e zoccoli di contenimento impermeabilizzati o pozzetti con serbatoio di raccolta per eventuali fuoriuscite di prodotti liquidi;
- scaffali/armadi con ripiani in materiale non assorbente;
- impianto elettrico (se presente) a norma;
- areato in modo da facilitare il ricambio di aria;
- dotato di estintore

## area specifica



Può essere creata all'interno dell'officina, magazzino, ricovero attrezzi..

In questo locale è vietato stoccare sostanze alimentari per uso zootecnico o materiale di propagazione.

Va realizzata con gli stessi criteri del locale specifico.

## armadio



Può essere collocato all'interno dell'officina, magazzino, ricovero attrezzi.. dove è vietato stoccare sostanze alimentari per uso zootecnico o materiale di propagazione.

Deve essere dotato di idonee feritoie di areazione.

Al fine di evitare contaminazioni ambientali, qualora l'armadio non sia attrezzato, è necessaria una vasca di contenimento sotto lo stesso.

Deve essere chiuso a chiave.

## norme comportamentali



- indossare dispositivi di protezione individuali;
- preparare la miscela e riempire dell'irroratrice possibilmente in area attrezzata, all'aperto e possibilmente nel luogo più prossimo alla coltura da trattare;
- rispettare le dosi riportate in etichetta;
- evitare di generare nuvole di polvere, schizzi e sversamenti di prodotto nella fase di riempimento dell'irroratrice;

## norme comportamentali



- eseguire i trattamenti in assenza di vento per evitare danni all'operatore o effetti di deriva (in prossimità di abitazioni, strade, corsi d'acqua..);
- non effettuare la distribuzione a macchina ferma;
- non trattare durante la fioritura con prodotti dannosi alle api e altri insetti impollinatori;
- togliere e lavare i dispositivi di protezione individuale;
- smaltire in modo idoneo quelli "usa e getta".



## norme comportamentali

### Esempio di registro dei trattamenti

Oltre ad un frontespizio nel quale riportare i dati anagrafici dell'azienda (nome cognome, oppure ragione sociale, indirizzo) la scheda può essere così impostata:

Data	Coltura	Ha	Fase fenologica*	Formulato commerciale	Kg o l	Avversità	Note

\* E' obbligatorio riportare le date delle fasi fenologiche di semina o trapianto, inizio della fioritura e raccolta.

sul **registro dei trattamenti** o **quaderno di campagna** devono essere obbligatoriamente annotati in ordine cronologico, i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari.

La registrazione deve essere effettuata entro la raccolta e al più tardi entro 30 giorni dall'esecuzione del trattamento. Il registro, le fatture di acquisto dei prodotti e le copie dei moduli di acquisto dei prodotti molto tossici, tossici, nocivi, vanno conservati almeno tre anni.

## norme comportamentali



**Tempo di rientro:** consiste nel tempo che si deve attendere dopo un trattamento per il rientro nelle aree trattate a scopo di attività lavorativa (legatura tralci, spollonatura, potatura, diradamento...) senza le protezioni previste per l'esecuzione dei trattamenti.

Qualora non sia riportato in etichetta è consigliabile attendere almeno 48 ore.